

Notiziario Garibaldino N. 8 del Centro di Ricerche Storiche d'Ambra

Garibaldi agricoltore e la vite ischitana

Giuseppe Garibaldi, nel lasciare l'Isola d'Ischia con il vapore "Zuavo di Palestro" il 19 luglio 1964, dopo un mese di soggiorno non del tutto tranquillo, condusse con sé un contadino locale (tale Impagliazzo, pare) per farsi aiutare nella coltivazione del suo fondicino di Caprera, avente caratteristiche analoghe a gran parte dei vigneti ischitani. L'agricoltore, come unico bagaglio, portò un fascio di vitigni locali.

Il Centro di Ricerche Storiche d'Ambra, in ricordo dell'avvenimento, ha preparato il "rosso Garibaldi" da offrire in assaggio ai visitatori della mostra documentale su Garibaldi nell'Isola d'Ischia, che, come è noto, è visitabile gratuitamente (compreso "cicerone") previo appuntamento telefonico (081997117).

Le bottiglie sono munite di etichetta con il logo a colori che il Centro d'Ambra ha creato per i 150 Anni dell'Unità d'Italia.